

## **Una lettera inviata la settimana scorsa ai vertici regionali**

**Sulla questione Erdisu, gli studenti dell'Università di Trieste fanno fronte comune con Udine. «Se la Regione - dice Riccardo Spina, vicepresidente del Cds - è a caccia degli sprechi, non è dagli Erdisu che deve partire, poiché a dispetto dei tagli l'ente ha continuato a garantire la qualità dei servizi erogati». Giovedì scorso il Cds ha anche inviato un documento ufficiale all'attenzione del presidente della Regione Renzo Tondo e dell'assessore Roberto Molinaro in cui si reclama di aprire rapidamente un dialogo. Si legge nel documento: «Non siamo chiusi a prescindere rispetto a un'evoluzione di questi enti, ma la dichiarazione di una loro soppressione, non correlata con la presentazione di un progetto alternativo ci preoccupa molto». Si attende la sessione invernale - non ancora convocata dalla Regione e che in genere si tiene due volte all'anno - della conferenza regionale sul diritto allo studio e nemmeno il Coordinamento regionale degli studenti dell'alta formazione, organismo consultivo della Regione per la rappresentanza delle istanze degli studenti degli atenei di Udine e di Trieste, della Sissa e dei due conservatori di Udine e Trieste, è stato ancora convocato.**

*(l.m.)*